



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
IL SINDACO METROPOLITANO

Il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri, in data odierna, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 145 del 12/09/2022

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra Città metropolitana di Roma Capitale e Agenda Tevere Onlus. Attuazione dell'Accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'Art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 21/02/2022- Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale che va da Castel Giubileo alla Foce che attraversa i comuni di Roma e Fiumicino e fa parte del sottobacino idrografico PS5.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra Città metropolitana di Roma Capitale e Agenda Tevere Onlus. Attuazione dell'Accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'Art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 21/02/2022- Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale che va da Castel Giubileo alla Foce che attraversa i comuni di Roma e Fiumicino e fa parte del sottobacino idrografico PS5.

IL SINDACO METROPOLITANO

Su proposta del Consigliere Rocco Ferraro delegato alla Transizione ecologica, Ambiente, Aree Protette e Tutela degli animali;

Premesso che:

gli articoli 5, 19 e 20 del D.Lgs. 267/2000 attribuiscono alle Province compiti e funzioni in materia di programmazione economico-sociale, di protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali, di coordinamento e programmazione in materia ambientale;

l'art.1, comma 16, della Legge 07 Aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" stabilisce che dal 1° Gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

l'art. 49, comma 1, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana, prevede che: "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", all'art. 1, comma 2, stabilisce che: "Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali:

- cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;
- cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee";

alle Città metropolitane sono attribuite al comma 44, dell'art. 1, specifiche, ulteriori funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 117 della Costituzione e, tra queste, in particolare:

- l'adozione e aggiornamento annuale del Piano Strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni per i Comuni e le Unioni di Comuni, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza (lettera a);

- pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano (lettera b);
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a) (lettera e);
- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano (lettera f);

Visti:

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e ss.mm. e ii.;

il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 05/10/2020 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011";

il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 contenente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19", in particolare l'art 38 riguardante "Rafforzamento dell'ecosistema delle start-up innovative";

Considerato che:

con il Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 99 del 01.09.2020 è stato approvato il "Documento Preliminare del Piano Strategico Metropolitan (PSM)" che contiene le Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Strategico Metropolitan e dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile che lega il PSM agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 tramite un quadro di coerenza con la Strategia Nazionale (SNSvS) e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e individua due asset fondamentali, il Capitale naturale e il Capitale relazionale, sulla cui base sono organizzati gli assi tematici prioritari;

nell'ambito dell'attuazione delle competenze di area vasta e del processo di pianificazione "La sperimentazione di partenariati e forme di Governance per politiche integrate" è una delle strategie perseguite nell'asse strategico "Governance e transizione digitale". La strategia volge a sostenere la sperimentazione di una forma di Governance adottando e favorendo gli strumenti pattizi di natura integrata in un'ottica di cooperazione, tra questi i "Contratti di fiume";

la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC), approvata con il decreto direttoriale n.86 del 16 giugno 2015 prevede il miglioramento della capacità di adattamento dei bacini idrografici o dei singoli copri idrici;

la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030, nel quadro degli obiettivi strategici nazionali di prevenzione dei rischi naturali e antropici, prevede espressamente anche lo strumento dei Contratti di Fiume per la gestione sostenibile della risorsa idrica e la creazione di comunità e territori resilienti, prevedendo lo sviluppo delle relative potenzialità per la tutela di territori, paesaggi e patrimonio culturale;

la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile" è stata approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale 30 marzo 2021 n. 170;

il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", con l'introduzione dell'articolo 68bis, della legge 221/2015, statuisce che i "Contratti di Fiume", in quanto accordi negoziali volontari, "concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";

il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC.2), approvato con il D.P.C.M. del 27 ottobre 2016, prevede i "Contratti Territoriali" quali catalizzatori di risorse dei portatori di interessi, nella realizzazione di interventi a sostegno del territorio nella gestione delle risorse idriche;

con la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2014, n. 787 la Regione Lazio ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume 2010);

con la Legge Regionale n.17/2016 è stato riconosciuto ai Contratti di Fiume un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale, di difesa e valorizzazione dei beni comuni sul proprio territorio;

Viste:

la Delibera di Consiglio Metropolitan n. 45/10 del 29/7/2022 "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale de le Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022";

la Delibera di Consiglio Metropolitan n. 46/10 del 29/7/2022 "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022–2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022–2024. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2022 – Art. 193 T.U.E.L.";

la Delibera di Consiglio Metropolitan n. 47/10 del 29/7/2022 "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 – Adozione Programma Triennale de le Opere Pubbliche 20232025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023.";

Tenuto conto che:

con Decreto n. 21 del 21.02.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Approvazione dello schema di Accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'Art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96 relativo al Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla Foce attraversando i comuni di Roma e Fiumicino e assunzione formale da parte della Città metropolitana di Roma Capitale del ruolo di "Soggetto Responsabile" nell'ambito del Contratto di fiume Tevere dotato delle funzioni di gestione individuate all'Art. 7 dell'Accordo";

con la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 10 del 21 febbraio 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'Art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96 relativo al Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla Foce attraversando i comuni di Roma e Fiumicino e assunzione formale da parte della Città metropolitana di Roma Capitale del ruolo di "Soggetto Responsabile" nell'ambito del Contratto di fiume Tevere dotato delle funzioni di gestione individuate all'Art. 7 dell'Accordo;

Considerato che:

i Contratti di Fiume (CdF) (o di Lago, di Costa, di acque di transizione, di foce e di falda), consistono in uno strumento volontario di programmazione strategica, negoziata e partecipata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, costieri e/o lacustri, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico ed alla valorizzazione paesaggistica ed ambientale, contribuendo allo sviluppo locale ed alla promozione del territorio metropolitano;

tali strumenti adatti e versatili prevedono un campo di azione che può essere esteso per una vera e propria gestione integrata della risorsa idrica nella sua dimensione urbana e naturale, arrivando a proporre delle strategie/azioni che permettano di sviluppare e promuovere un equilibrio tra l'ambiente naturale ed artificiale nello sviluppo di politiche metropolitane;

i Contratti di Fiume si articolano secondo le seguenti fasi:

- condivisione di un Documento d'intenti contenente le motivazioni e gli obiettivi generali, le criticità specifiche oggetto del CdF e la metodologia di lavoro, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo. La sottoscrizione di tale documento da parte dei soggetti interessati dà avvio all'attivazione del CdF;
- messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del Contratto, tra le finalità dell'analisi vi è la definizione e/o valorizzazione di obiettivi operativi, coerenti con gli obiettivi della pianificazione esistente, sui quali i sottoscrittori devono impegnarsi;
- l'elaborazione di un Documento strategico che definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio;
- la definizione di un Programma d'Azione (PA) con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni), alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio sarà eventualmente possibile aggiornare il contratto o approvare un nuovo PA. Il PA deve indicare oltre agli obiettivi per ogni azione anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria;

- messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi che consentano la condivisione d'intenti, impegni e responsabilità tra i soggetti aderenti al CdF;
- sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;
- attivazione di un Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni, della qualità della partecipazione e dei processi deliberativi conseguenti;
- informazione al pubblico;

nel 2018 la Città metropolitana ha sottoscritto il Manifesto di intenti che ha dato avvio al Contratto di fiume relativo all'asta fluviale che va da Castel Giubileo alla Foce (nel seguito denominato Contratto di Fiume Tevere) che attraversa i territori dei comuni di Roma e Fiumicino e fa parte del sottobacino idrografico PS5, nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, condividendo l'intento di contribuire, in partenariato con gli altri sottoscrittori pubblici e privati, alla messa in opera di condizioni di sicurezza idrogeologica, tutela della qualità delle acque, riqualificazione e valorizzazione delle sponde, godibilità naturalistica, ludica, sportiva, culturale, archeologica ed economica delle acque e delle aree prospicienti, in vista della possibilità di ottimizzare l'interazione con il territorio, la cittadinanza attiva, le istituzioni e con gli stessi altri contratti di fiume, di lago e di costa che ricadono nel territorio metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale;

all'interno della cornice del Manifesto di Intenti è stata avviata la fase di redazione di un Documento Programmatico che intende definire gli obiettivi specifici, il percorso di lavoro e il programma di attività ed impegnare i soggetti coinvolti alla loro approvazione ed al loro sviluppo;

la Città metropolitana, con l'obiettivo di sviluppare azioni/attività nell'ambito dello strumento pattizio del Contratto di Fiume Tevere, si è impegnata per la realizzazione, in qualità di co-referente insieme all'Università La Sapienza - DICEA, del Progetto di Implementazione dello strumento DUT nell'ambito dell'azione "A1- Sistema informativo integrato Tevere"- Attività B – SIT: popolamento e gestione" del Piano di Azione che ha ottenuto il finanziamento con i fondi di cui al DM 215-2021 del MIMS per un importo pari ad € 60.000,00;

Dato atto che:

la Legge Regionale 7 del 22 ottobre 2018 all'articolo 59 promuove la gestione integrata del tratto metropolitano del fiume Tevere e gli accordi di programma con le amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000, e i contratti di fiume di cui all'art. 3 comma 95 della Legge Regionale n.17 del 31 dicembre 2016;

gli indirizzi di attuazione dei Contratti di Fiume della Regione Lazio prevedono la sottoscrizione, da parte di tutti i soggetti direttamente interessati alla realizzazione del Programma di Azione nonché degli altri Promotori che intendono sottoscriverlo, dell'Accordo di Programmazione negoziata, ai sensi dell'art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96 che impegna la comunità locale, in tutte le sue diverse manifestazioni, comprese le associazioni liberamente costituite;

la sottoscrizione dell'Accordo di cui alla Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 21.02.2022 suddetto ha imposto l'implementazione del governo multidisciplinare e partecipato del territorio coinvolto, nei suoi valori condivisi e nelle sue criticità riconosciute, nelle sue risorse certe e potenziali, sotto il profilo urbano, territoriale, paesistico, idrologico, ecologico, ed anche economico, sociale e culturale, contenuto nell'Analisi Conoscitiva Preliminare Integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio interessato;

l'attuazione dei Contratti di Fiume si esplica tramite la gestione e il monitoraggio dei Programmi di Azione, la trasparente circolazione dell'informazione e l'apertura al confronto con le istanze del territorio, la verifica nel medio lungo periodo della visione strategica che orienta le politiche sinergiche delle pubbliche istituzioni delle quali la Città metropolitana di Roma Capitale è componente di riferimento territoriale e materiale essenziale;

nell'ambito dell'Accordo sottoscritto tra Regione Lazio, Città metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale e altre Enti ed Associazioni in data 22.02.2022, tra i partecipanti al Contratto di Fiume di cui alla Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 21.02.2022, l'art. 7 ha previsto l'indicazione formale e l'assunzione di responsabilità operativa di un "Soggetto Responsabile" del Contratto di Fiume Tevere;

il Soggetto Responsabile del Contratto di Fiume Tevere, con la sottoscrizione dell'Accordo soprarichiamato si impegna, secondo quanto previsto all'Art. 7 dell'Accordo, con la collaborazione del Comitato di Coordinamento, nell'ambito delle decisioni assunte e condivise dall'Assemblea e approvate dagli organi competenti di ciascun soggetto sottoscrittore, allo svolgimento dei seguenti compiti:

- coordina l'attuazione di quanto previsto dal Contratto, anche in collaborazione con i responsabili di eventuali procedimenti correlati;
- assicura l'attivazione della metodologia, con i relativi strumenti e regole, a supporto dell'attività contrattuale;
- governa il processo complessivo di realizzazione del Programma d'Azione anche mediante periodiche riunioni con i soggetti promotori ed attuatori delle singole azioni;
- convoca e coordina i lavori dell'Assemblea e del Comitato di Coordinamento;
- verifica il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ponendo in essere le iniziative idonee a garantire la completa realizzazione delle azioni previste;
- propone all'Assemblea le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Fiume Tevere;
- comunica all'Assemblea le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Fiume Tevere;
- trasmette all'Assemblea relazioni annuali in ordine allo stato di attuazione del Contratto redatte sulla base delle relazioni inviate dai Soggetti Attuatori;
- promuove forme organizzative funzionali alla partecipazione a programmi e progetti europei, nazionali e regionali, ecc.;
- attua le attività di generazione, raccolta e manutenzione dei dati per la caratterizzazione e il monitoraggio del CdF.

La Città metropolitana di Roma Capitale intende esprimere al meglio il ruolo e la funzione di coordinamento delle azioni e delle politiche che è proprio delle città metropolitane, anche all'interno di una riconfigurazione delle competenze, promuovendo e sperimentando nuove forme di Governance, essendosi proposta come "Soggetto Responsabile" del Contratto di Fiume Tevere;

Agenda Tevere Onlus, Associazione senza fini lucro fondata per la riqualificazione del Tevere romano, ha promosso fin dal 27 giugno 2017 la sottoscrizione del Manifesto d'Intenti per l'avvio di un contratto di fiume che, ai sensi della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, è stato rivolto all'asta che va da Castel Giubileo alla Foce (nel seguito denominato Contratto di Fiume Tevere) attraversa i territori dei comuni di Roma e Fiumicino e fa parte del sottobacino idrografico PS5, nel territorio di Città metropolitana di Roma Capitale;

Agenda Tevere Onlus ha promosso il processo del Contratto di Fiume Tevere, attivato e portato a compimento le fasi propedeutiche alla stipula del Contratto nella sua qualità di associazione di volontariato cittadino e professionale senza fini di lucro e che statutariamente è vocata al recupero del degrado e al rilancio della qualificazione del Tevere e, pertanto, detiene l'esperienza e la conoscenza derivanti dalle sue iniziative di promozione del Manifesto d'Intenti, di recepimento delle adesioni agli intenti, di pratica e consuetudine partenariale, di interazione istituzionale a fondamento del processo prescritto per l'accesso al perfezionamento dell'Accordo compresa la proposta di Primo Programma Triennale di Azione su cui si fonda;

Ritenuto pertanto:

di approvare lo Schema di Protocollo di intesa tra Città metropolitana di Roma Capitale e Agenda Tevere Onlus, per la collaborazione amministrativa e tecnica finalizzata all'attuazione del Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale che va da Castel Giubileo alla Foce (nel seguito denominato Contratto di Fiume Tevere) che attraversa i comuni di Roma e Fiumicino e fa parte del sottobacino idrografico PS5, allegato alla presente provvedimento che ne costituisce parte essenziale e sostanziale;

di assumere formalmente come Città metropolitana di Roma Capitale il ruolo di "Soggetto Responsabile" nell'ambito del Contratto di fiume Tevere dotato delle funzioni di gestione individuate all'Art. 7 dell'Accordo di Programmazione negoziata, ai sensi dell'art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96 di cui alla D.C.M. n. 10 del 21.02.2022 sottoscritto dal Sindaco metropolitano in qualità di Rappresentante legale dell'Ente in data 22.02.2022;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 3 "Aree protette – Tutela della biodiversità" del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" Dott. Alessio Argentieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra Città metropolitana di Roma Capitale e Agenda Tevere Onlus, per la collaborazione amministrativa e tecnica finalizzata all'attuazione del Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale che va da Castel Giubileo alla Foce che attraversa i comuni di Roma e Fiumicino e fa parte del sottobacino idrografico PS5, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte essenziale e sostanziale;
2. di assumere formalmente come Città metropolitana di Roma Capitale, il ruolo di "Soggetto Responsabile" dotato delle funzioni di gestione individuate all'Art. 7 dell'Accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'Art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96;
3. di demandare al Dott. Alessio Argentieri, Dirigente del Servizio 3 "Aree protette – Tutela della biodiversità" del Dipartimento III - Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra Città metropolitana di Roma Capitale e Agenda Tevere Onlus e l'espletamento degli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi individuati;
4. di dare atto che il presente atto è privo di rilevanza contabile;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE	IL SINDACO METROPOLITANO
F.to digitalmente	F.to digitalmente
PAOLO CARACCILO	ROBERTO GUALTIERI

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

la Città metropolitana di Roma Capitale (CmRC), con sede legale in Roma, Via IV novembre n. 119/A, codice fiscale 80034390585 e Partita IVA 06214441005 rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Alessio Argentieri, Dirigente del Servizio 3 “Aree protette – Tutela della biodiversità“ del Dipartimento III - Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette, domiciliato per la carica presso la sede della CmRC;

E

AGENDA TEVERE ONLUS (Agenda Tevere) con sede e domicilio fiscale in via san Nicola da Tolentino n.67 - 00187 ROMA, C.F. n 97924870583, in persona della sua Presidente Paola Cannavò,

di seguito congiuntamente denominate “Parti”

PRESO ATTO CHE

- La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, istituisce un quadro di riferimento per l’azione comunitaria in materia di acque (G.U.C.E. n. L. 327 del 22/12/2000) e si pone l’obiettivo di riduzione del rischio di alluvioni e mitigazione delle conseguenze negative per la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo che pone l’obiettivo di riduzione del rischio di alluvioni e mitigazione delle conseguenze negative per la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat") è finalizzata al mantenimento della biodiversità e conservazione degli habitat naturali nel territorio europeo;
- la Direttiva Uccelli 79/409/CEE, è finalizzata alla protezione delle specie selvatiche;
- La Direttiva Quadro sulla Strategia per l’Ambiente Marino (MSFD-2008/56/CE) rappresenta un importante strumento di *governance* del sistema mare, promuovendo l’adozione di



Viale Giorgio Ribotta 41-43 00144 Roma
tel. 06.67663300-3159-3316
e-mail: diretoreareeprotette@cittametropolitanaroma.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

strategie complesse mirate alla salvaguardia dell'ecosistema marino per il raggiungimento del Buono Stato Ambientale;

- il Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee adottato a Bruxelles il 15 novembre 2012 promuove una maggiore integrazione degli obiettivi di politica idrica nell'ambito di altri settori strategici correlati, come l'agricoltura, la pesca, le energie rinnovabili, i trasporti e i Fondi di coesione e strutturali;
- la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC), approvata con il decreto direttoriale n.86 del 16 giugno 2015 prevede il miglioramento della capacità di adattamento dei bacini idrografici o dei singoli copri idrici;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030, nel quadro degli obiettivi strategici nazionali di prevenzione dei rischi naturali e antropici, prevede espressamente anche lo strumento dei Contratti di Fiume per la gestione sostenibile della risorsa idrica e la creazione di comunità e territori resilienti, prevedendo lo sviluppo delle relative potenzialità per la tutela di territori, paesaggi e patrimonio culturale;
- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile", approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale 30 marzo 2021 n. 170;
- il D.lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale" che, tra l'altro, con l'introduzione dell'articolo 68bis, della legge 221/2015, statuisce che i "Contratti di Fiume", in quanto accordi negoziali volontari, "concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";
- il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC.2), approvato con il D.P.C.M. del 27 ottobre 2016, prevede i "Contratti Territoriali" quali catalizzatori di risorse dei portatori di interessi, nella realizzazione di interventi a sostegno del territorio nella gestione delle risorse idriche;



Viale Giorgio Ribotta 41-43 00144 Roma
tel. 06.67663300-3159-3316
e-mail: diretoreareeprotette@cittametropolitanaroma.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2014, n. 787 con la quale la Regione Lazio ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume 2010);
- la legge regionale n.17/2016 ha riconosciuto ai Contratti di Fiume un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale, di difesa e valorizzazione dei beni comuni sul proprio territorio.

PREMESSO CHE

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, all’art. 1, comma 2, stabilisce che: “Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee”;
- con il decreto del vice Sindaco metropolitano n. 99 del 01.09.2020 è stato approvato il “Documento Preliminare del Piano Strategico Metropolitano (PSM)” che contiene le Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Strategico Metropolitano e dell’Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile che lega il PSM agli obiettivi dell’Agenda ONU 2030 tramite un quadro di coerenza con la Strategia Nazionale (SNSvS) e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e individua due *asset* fondamentali, il Capitale naturale e il Capitale relazionale, sulla cui base sono organizzati gli assi tematici prioritari;
- nell’ambito dell’attuazione delle competenze di area vasta e del processo di pianificazione strategica in atto sono stati individuati alcuni strumenti di *governance* innovativi volti a introdurre strategie e azioni integrate e multidisciplinari per uno sviluppo sostenibile del territorio, tra questi i “Contratti di fiume”;
- i Contratti di Fiume (CdF) (o di Lago, di Costa, di acque di transizione, di foce e di falda), consistono in uno strumento volontario di programmazione strategica, negoziata e partecipata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, costieri e/o lacustri, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico ed alla



Viale Giorgio Ribotta 41-43 00144 Roma
tel. 06.67663300-3159-3316
e-mail: diretoreareeprotette@cittametropolitanaroma.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

- valorizzazione paesaggistica ed ambientale, contribuendo allo sviluppo locale ed alla promozione del territorio metropolitano;
- il Regolamento regionale del 2 maggio 2018 n. 14 che istituisce un Ufficio di Scopo nell'ambito della Presidenza, denominato "Piccoli comuni e Contratti di Fiume", per supportare le attività del Presidente anche in merito alla valorizzazione dei territori fluviali, mediante lo strumento dei Contratti di Fiume;
 - i CdF sono quindi strumenti adatti e versatili il cui campo di azione può essere esteso per una vera e propria gestione integrata della risorsa idrica nella sua dimensione urbana e naturale, arrivando a proporre delle strategie/azioni che permettano di sviluppare e promuovere un equilibrio tra l'ambiente naturale ed artificiale nello sviluppo di politiche metropolitane;
 - Agenda Tevere Onlus, Associazione senza fini lucro fondata per la riqualificazione del Tevere romano, ha promosso fin dal 27 giugno 2017 la sottoscrizione del Manifesto d'Intenti per l'avvio di un contratto di fiume che, ai sensi della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, è stato rivolto all'asta che va da Castel Giubileo alla Foce (nel seguito denominato Contratto di Fiume Tevere) attraversa i territori dei comuni di Roma e Fiumicino e fa parte del sottobacino idrografico PS5, nel territorio di Roma Città Metropolitana;
 - la CMRC ha sottoscritto il suddetto Manifesto, condividendo l'intento di contribuire, in partenariato con gli altri sottoscrittori pubblici e privati, alla messa in opera di condizioni di sicurezza idrogeologica, tutela della qualità delle acque, riqualificazione e valorizzazione delle sponde, godibilità naturalistica, ludica, sportiva, culturale, archeologica ed economica delle acque e delle aree prospicienti, in vista della possibilità di ottimizzare l'interazione con il territorio, la cittadinanza attiva, le istituzioni e con gli stessi altri contratti di fiume, di lago e di costa che ricadono nel proprio territorio metropolitano di Roma;
 - gli intenti espressi nel Manifesto d'Intenti sottoscritto, cui sono ispirate le stesse idee guida della missione statutaria di Agenda Tevere Onlus, di restituzione del Tevere alla sua centralità eco sistemica e storico-culturale di bene comune della Capitale, del suo litorale e del contermino territorio di Fiumicino, si rifanno ai principi e al dettato normativo sopra richiamato, e perseguono la finalità di dare avvio ad un "Comitato Promotore" funzionale all'attivazione di un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume Tevere";



Viale Giorgio Ribotta 41-43 00144 Roma
tel. 06.67663300-3159-3316
e-mail: diretoreareeprotette@cittametropolitanaroma.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it



- la legge regionale 7 del 22 ottobre 2018 all'articolo 59 promuove la gestione integrata del tratto metropolitano del fiume Tevere e gli accordi di programma con le amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 267/2000, e i contratti di fiume di cui all'art. 3 comma 95 della legge regionale n.17 del 31 dicembre 2016;
- gli indirizzi di attuazione dei Contratti di Fiume diramati dalla Regione Lazio con comunicazione del 23 luglio 2021 di sottoscrizione, da parte di tutti i soggetti direttamente interessati alla realizzazione del Programma di Azione nonché degli altri Promotori che intendono sottoscriverlo, dell'Accordo di Programmazione negoziata (di seguito denominato Accordo), ai sensi dell'art. 2, comma 203 lettera a) della legge 662/96;
- l'Accordo impone l'implementazione del governo multidisciplinare e partecipato del territorio coinvolto, nei suoi valori condivisi e nelle sue criticità riconosciute, nelle sue risorse certe e potenziali, sotto il profilo urbano, territoriale, paesistico, idrologico, ecologico, ed anche economico, sociale e culturale, contenuto nell'Analisi Conoscitiva Preliminare Integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio interessato;
- l'attuazione dei Contratti di Fiume si esplica tramite la gestione e il monitoraggio dei Programmi di Azione, la trasparente circolazione dell'informazione e l'apertura al confronto con le istanze del territorio, la verifica nel medio lungo periodo della visione strategica che orienta le politiche sinergiche delle pubbliche istituzioni delle quali la Città Metropolitana, ove il territorio interessato disponga di tale livello di governo locale, è componente di riferimento territoriale e materiale essenziale.
- la CMRC con il Decreto n. 21 del 21.02.2022 del Sindaco metropolitano e successiva deliberazione del Consiglio Metropolitano n.10 del 21.02.2022, ha approvato lo schema di Accordo di programmazione negoziata ai sensi dell'Art. 2, comma 203 lettera a) della Legge 662/96 relativo al Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla Foce attraversando i Comuni di Roma e Fiumicino e assunto formalmente da parte della Città metropolitana di Roma Capitale il ruolo di "Soggetto Responsabile" dotato delle funzioni di gestione individuate all'Art. 7 dell'Accordo suddetto;
- la sottoscrizione dell'Atto di Impegno del Contratto di Fiume Tevere è avvenuta in data 22/02/2022 presso la Regione Lazio;



Viale Giorgio Ribotta 41-43 00144 Roma
tel. 06.67663300-3159-3316
e-mail: diretoreareeprotette@cittametropolitanaroma.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

- Agenda Tevere Onlus, che ha promosso il processo del Contratto di Fiume Tevere, attivato e portato a compimento le fasi propedeutiche alla stipula del Contratto nella sua qualità di associazione di associazioni e di volontariato cittadino e professionale senza fini di lucro e che statutariamente è vocata al recupero del degrado e al rilancio della qualificazione del Tevere e, pertanto, detiene l'esperienza e la conoscenza derivanti dalle sue iniziative di promozione del Manifesto d'Intenti, di recepimento delle adesioni agli intenti, di pratica e consuetudine partenariale, di interazione istituzionale a fondamento del processo prescritto nell'Accordo compresa la proposta di Primo Programma Triennale di Azione su cui si fonda;
- Lo Statuto della CMRC Approvato con deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014, all'Art. 4 prevede che: *“La Città metropolitana ispira la propria attività ai principi di sussidiarietà orizzontale e di collaborazione con istituzioni, istituti pubblici di assistenza e beneficenza, associazioni, fondazioni e altre forme di organizzazioni dei cittadini singoli e associati aventi finalità sociali, culturali, economiche e di volontariato presenti nell'area metropolitana”*;
- Le Parti sono interessate ad una reciproca collaborazione finalizzata all'attuazione e all'esecuzione del “Contratto di Fiume Tevere” che persegue la tutela ambientale, la valorizzazione sostenibile, la riqualificazione del pregio e dell'accesso spondale, e il recupero del rapporto tra territorio e fiume attraverso il coinvolgimento del Partenariato pubblico e privato e della cittadinanza interessati al tratto di fiume dei comuni di Roma e Fiumicino;

Tutto quanto sopra premesso, le Parti, previa condivisione delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale
convengono e stabiliscono quanto segue:

Articolo 1

Finalità del protocollo

Il presente Protocollo di intesa definisce le modalità di collaborazione amministrativa e tecnica tra la Città metropolitana di Roma Capitale e Agenda Tevere Onlus finalizzate all'attuazione del Contratto di Fiume Tevere nell'asta fluviale da Castel Giubileo alla Foce attraversando i comuni di Roma e Fiumicino, garantendo una continuità dell'impianto costitutivo propedeutico del Contratto di Fiume



Viale Giorgio Ribotta 41-43 00144 Roma
tel. 06.67663300-3159-3316
e-mail: diretoreareeprotette@cittametropolitanaroma.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

Tevere realizzato da Agenda Tevere Onlus e supportando la Città metropolitana di Roma Capitale, in qualità di Soggetto Responsabile del Contratto di Fiume Tevere, nelle attività e nello svolgimento dei compiti attribuiti dall'Art. 7 dell'Accordo di Programmazione negoziata ai sensi dell'art. 2, comma 203 lettera a) della legge 662/96 del Contratto di Fiume Tevere sottoscritto in data 22 febbraio 2022.

Le Parti accolgono espressamente quanto previsto sia dai documenti propedeutici alla stipula del Contratto di Fiume Tevere sia dall'Accordo nel suo complesso, sottoscritto ai sensi dell'art. 2, comma 203 lettera a) della legge 662/96, con particolare riferimento a:

- a. gli 8 pilastri di concernenti gli Intenti, l'Analisi Conoscitiva, il Documento Strategico, il Programma di Azione, i Processi partecipativi, l'Atto d'Impegno, Controllo e Monitoraggio, l'Informazione;
- b. i vincoli strategici riconducibili al Documento Strategico, al Programma di Azione, agli Assi Strategici, agli Obiettivi Specifici, alle singole Azioni, alle Priorità, al Quadro Sinottico come riferimento strategico dinamico, alle linee guida "Definizioni e Requisiti Qualitativi di Base dei Contratti di Fiume" (Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Gruppo di Lavoro 1: *Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale e definizione di criteri di qualità*, DOC1 - 12 marzo 2015);
- c. I soggetti dedicati all'attuazione del Contratto di Fiume Tevere che l'ACCORDO individua nell'Ufficio Regionale Piccoli Comuni e Contratti di Fiume, nei Responsabili legali sottoscrittori, nel Soggetto Responsabile, nel Comitato di Coordinamento, nei Soggetti Attuatori del Primo Programma Triennale di Azione;
- d. la struttura del Primo Programma Triennale di Azione articolata in Obiettivi Specifici, Assi Strategici, Azioni, Quadri Sinottici, Risorse allocate, Risorse mancanti, cronoprogramma di attuazione;
- e. gli atti dovuti da parte dei vari soggetti concorrenti all'attuazione del Contratto di Fiume Tevere così come definiti dall'Accordo:
 - dei soggetti sottoscrittori (art. 6, art. 8, art. 10)
 - dell'Assemblea, con funzione partecipativa (art. 6, art. 15, art. 17)
 - del Soggetto Responsabile, con funzione di gestione (art. 6, art.7, art. 8, art. 13, art. 16)
 - del Comitato di Coordinamento composto da tutti i soggetti sottoscrittori, con funzione di responsabilità attuativa (art. 8, art. 14)
 - dei Soggetti Attuatori del programma di azione (art. 9, art. 13, art. 14)



Viale Giorgio Ribotta 41-43 00144 Roma
tel. 06.67663300-3159-3316
e-mail: diretoreareeprotette@cittametropolitanaroma.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

Articolo 2

Impegni delle Parti

La **CMRC** in qualità di Soggetto Responsabile del Contratto di Fiume Tevere, con la sottoscrizione dell'Accordo soprarichiamato si impegna, secondo quanto previsto all'Art. 7 dell'Accordo, con la collaborazione del Comitato di Coordinamento, nell'ambito delle decisioni assunte e condivise dall'Assemblea e approvate dagli organi competenti di ciascun soggetto sottoscrittore, allo svolgimento dei seguenti compiti:

- coordina l'attuazione di quanto previsto dal Contratto, anche in collaborazione con i responsabili di eventuali procedimenti correlati;
- assicura l'attivazione della metodologia, con i relativi strumenti e regole, a supporto dell'attività contrattuale;
- governa il processo complessivo di realizzazione del Programma d'Azione anche mediante periodiche riunioni con i soggetti promotori ed attuatori delle singole azioni;
- convoca e coordina i lavori dell'Assemblea e del Comitato di Coordinamento;
- verifica il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ponendo in essere le iniziative idonee a garantire la completa realizzazione delle azioni previste;
- propone all'Assemblea le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Fiume Tevere;
- comunica all'Assemblea le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto di Fiume Tevere;
- trasmette all'Assemblea relazioni annuali in ordine allo stato di attuazione del Contratto redatte sulla base delle relazioni inviate dai Soggetti Attuatori;
- promuove forme organizzative funzionali alla partecipazione a programmi e progetti europei, nazionali e regionali, ecc.;
- attua le attività di generazione, raccolta e manutenzione dei dati per la caratterizzazione e il monitoraggio del CdF.

Agenda Tevere Onlus coadiuva, a titolo gratuito, la CMRC nell'attuazione del Contratto di Fiume Tevere attraverso l'apporto tecnico scientifico della Segreteria Tecnica del processo del Contratto di Fiume Tevere coordinata da Agenda Tevere Onlus, in ragione dell'esperienza storica e procedurale



Viale Giorgio Ribotta 41-43 00144 Roma
tel. 06.67663300-3159-3316
e-mail: diretoreareeprotette@cittametropolitanaroma.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

maturata nella costruzione dell'impianto costitutivo propedeutico del Contratto di Fiume Tevere¹, sia sul fabbisogno attuale, sia per le esigenze connesse alla durata del presente Protocollo. Agenda Tevere si impegna a prestare leale collaborazione in termini di qualificata consulenza funzionale e di documentazione patrimonializzata per contribuire alla soluzione di ogni eventuale problema connesso all'attuazione e gestione del Primo Programma Triennale di Azione e, più in generale, all'ulteriore sviluppo strategico del Contratto di Fiume Tevere, con le modalità da concordare in corso d'opera, nelle forme consentite dall'ordinamento.

Sul piano sostanziale metterà a disposizione il proprio *knowhow* e il patrimonio di conoscenze realizzato nel tempo del processo del Contratto di Fiume Tevere, fornendo consulenza, proposte programmatiche e operative e ogni utile informazione e indicazione per il buon andamento delle attività e senza alcun dovere di conferimento di risorse di bilancio, finanziarie o economiche.

Come prerogativa di reciprocità la Segreteria Tecnica di Agenda Tevere per il Contratto di Fiume Tevere parteciperà alle attività agli incontri senza limitazioni pregiudiziali, ma sotto il vincolo di riservatezza e l'obbligo di uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti all'accordo. Resta inteso il diritto di Agenda Tevere Onlus al legittimo riconoscimento in atti e in occasione di eventi, del proprio contributo a partecipazione, attività, immagine, informazione e trasparenza verso l'esterno, anche attraverso l'utilizzo dei loghi di entrambe le Parti sulle attività comuni.

Le parti si impegnano ad osservare le misure previste nel PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2022-2024 della CMRC, in particolare quelle di cui al capitolo 2, punto 2.9, e a segnalare eventuali situazioni di illecito, secondo quanto previsto dal Codice di comportamento dell'Ente, cui si fa rinvio e che viene allegato al presente Protocollo.

¹ L'impianto costitutivo propedeutico del CdF Tevere realizzato da Agenda Tevere Onlus è riconducibile alle attività ed ai documenti elaborati da Agenda Tevere Onlus anche in partenariato con i Promotori del Manifesto di Intenti: il Manifesto di Intenti, l'Analisi Conoscitiva, il Documento Programmatico, il Primo Programma Triennale di Azione, gli 11 allegati dell'Atto di Impegno formale - Accordo di Programmazione Negoziata Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce.



Viale Giorgio Ribotta 41-43 00144 Roma
tel. 06.67663300-3159-3316
e-mail: diretorearecprotette@cittametropolitanaroma.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

Articolo 3

Modalità organizzative della collaborazione

La CMRC designa il Dott. Alessio Argentieri, Dirigente del Servizio 3 “Aree protette – Tutela della biodiversità” del Dipartimento III - Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette, quale responsabile del coordinamento delle attività nel loro complesso e garantisce l’utilizzo delle dotazioni strumentali e delle competenze richieste per lo svolgimento delle attività attinenti, in particolare, all’andamento e alle criticità dell’attuazione del Contratto di Fiume Tevere, all’interfaccia con Agenda Tevere Onlus nel ruolo di coordinamento della Segreteria Tecnica per il Contratto di Fiume Tevere, allo svolgimento del calendario degli adempimenti, al rispetto delle scadenze vincolanti e alla copertura della funzione di presidente degli organi collegiali che il Soggetto Responsabile deve presiedere.

Agenda Tevere Onlus designa _____ in qualità di Responsabile tecnico per le attività specificate all’Art. 2 del presente Protocollo.

Articolo 4

(Durata)

Il presente Protocollo ha effetto dalla data di sottoscrizione da parte di entrambi i contraenti e perde efficacia, senza preavviso, al termine delle operazioni previste nell’ACCORDO e nel Primo Programma Triennale d’Azione del Contratto di Fiume Tevere, senza pregiudizio per la costituzione del successivo Programma Triennale di Azione.

La conclusione verrà formalizzata tramite scambio di comunicazioni e reciproca accettazione.

Art. 5

(Risorse finanziarie)

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari fra le Parti.



Viale Giorgio Ribotta 41-43 00144 Roma
tel. 06.67663300-3159-3316
e-mail: direttoreareeprotette@cittametropolitanaroma.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

Art. 6

(Riservatezza)

Le Parti, in caso di condivisione di informazioni confidenziali e conoscenze, potenzialmente di natura riservata, si impegnano reciprocamente a garantire il rispetto della più stretta riservatezza. In tale contesto si stabilisce che saranno considerate informazioni riservate tutti i dati, informazioni, *know how*, schemi, processi, modelli, software trasmessi tra le Parti, nonché ogni altra informazione condivisa o resa comunque accessibile in funzione, o anche solo in occasione, della realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo.

Art. 7

(Titolarietà dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale e divulgazione dei risultati)

Le Parti concordano fin da ora che la disciplina relativa ai diritti di proprietà intellettuale ed industriale eventualmente scaturenti dal presente Protocollo sarà regolata di volta in volta tra le Parti. Rimane invece inteso che il presente Protocollo non implica, né comporta né contempla la trasmissione e/o autorizzazione e/o licenza relativa ad alcun diritto su *asset* immateriali già costituenti un *asset* di una delle due Parti.

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

I dati personali raccolti in occasione dell'attuazione del presente Protocollo sono conservati e trattati nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di privacy e misure di sicurezza e comunque ai soli fini connessi all'esecuzione del Protocollo stesso.

Art. 9

(Controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il foro di Roma come competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Protocollo.



Viale Giorgio Ribotta 41-43 00144 Roma
tel. 06.67663300-3159-3316
e-mail: diretoreareeprotette@cittametropolitanaroma.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

Qualsiasi questione legale derivante dal presente Protocollo sarà trattata in base alla legislazione vigente.

Art. 10

(Effetti giuridici)

Il presente Protocollo non costituisce e non deve essere interpretato in modo tale da creare un accordo di gruppo, una joint venture, una società, o ogni altra organizzazione commerciale o accordo di agenzia e nessuna Parte ha il potere di vincolare l'altra Parte senza un previo separato accordo scritto.

Art. 11

(Registrazione e spese)

Il presente Protocollo verrà registrato solo in caso d'uso. Le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

per Agenda Tevere Onlus

Il Presidente

per Città metropolitana di Roma Capitale

Il Dirigente del Servizio 3 "Aree protette
– Tutela della biodiversità" del
Dipartimento III

Dott. Alessio Argentieri

Ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso le Parti contraenti.



Viale Giorgio Ribotta 41-43 00144 Roma
tel. 06.67663300-3159-3316
e-mail: diretoreareeprotette@cittametropolitanaroma.it
PEC: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it